

## NOTE AL PROGRAMMA di Giovanni Franciò

Le "Due Rapsodie op. 79" di Brahms furono scritte nel 1879, all'età di 46 anni. Sono pertanto due capolavori della maturità di Brahms, eppure ripropongono quella irruenza e passionalità propria dei lavori giovanili, ma con ben altro fascino e ispirazione, tanto da far affermare al musicologo Hans Gal che in questi brani "Brahms tocca il vertice della propria arte". Impetuosa la prima rapsodia, ma con un momento centrale di oasi di dolcezza, la seconda è forse ancora più interessante con ben quattro temi principali, il quarto dei quali, a carattere misterioso, davvero indimenticabile. Robert Schumann compose Kreisleriana op. 16 da annoverare senz'altro fra i suoi più importanti brani pianistici, ispirandosi all'omonimo racconto di E.T.A. Hoffmann, che ha per protagonista il maestro di cappella Kreisler, musicista geniale ma troppo sensibile, impazzito per amore, che ha bisogno dell'alcol o altre sostanze eccitanti per comporre. Il musicista romantico per eccellenza si identifica idealmente nel personaggio letterario in questa sorta di suite, composta da otto fantasie, nella quale ritroviamo gli aspetti ora appassionati e impetuosi, talora tragici, ora dolci, sognanti e malinconici, che improntano tutta l'opera di Schumann. Mentre la Sonata op. 36, la seconda e più importante delle sonate di Sergei Rachmaninov, non rappresenta alcuna evoluzione nell'ambito delle sonate pianistiche, tanto da meritarsi la definizione da parte di Rattalino, di "Sonata-Studio", per la presenza di elementi virtuosistici un po' fine a se stessi, di difficoltà inaudita - parte dei quali furono eliminati dall'autore in una seconda stesura - anche se non mancano momenti di intensa liricità, i Preludi op. 23 n. 4 e op. 32 n. 10 costituiscono invece fra le raccolte di brani pianistici più riuscite del compositore russo, nelle quali troviamo presenti, oltre gli aspetti virtuosistici, soprattutto quelli più lirici propri del pianismo tardo romantico di questo autore, in ragione dei quali è ancora così amato dal pubblico. Il preludio op. 23 n. 4 presenta un carattere sognante, e ha l'andamento di un notturno. Il Preludio op. 32 n. 10 era il preferito di Rachmaninov, e nacque dall'impressione a lui suscitata dal dipinto "Il Ritorno" di Bocklin, un pittore particolarmente caro al compositore russo, autore anche de "L'isola dei morti" per orchestra, ispirata anch'essa dall'omonimo quadro di Bocklin. Un pianista amico di Rachmaninov di nome Moiseiwitsch, affermò che questo preludio esprimeva la lontananza del musicista dalla sua Russia, e trovò conferma di tale affermazione dallo stesso musicista. Si tratta indubbiamente di uno dei più felici brani del compositore russo, dal carattere mesto e rassegnato, ma con una parte centrale impetuosa e drammatica. I "Quattro Studi op. 2" di Serge Prokofiev fanno parte della produzione musicale del primo periodo del compositore russo, ispirata dalla "civiltà della macchina". Sono brani impetuosi, violenti, caratterizzati dall'uso martellante e percussivo del pianoforte, da accordi generanti aspre dissonanze, di eccezionale difficoltà tecnica.

SABATO 3 FEBBRAIO 2018 - ORE 18  
Auditorium Palacultura "Antonello"

### ITALIAN ENSEMBLE

Alessio Nicosia, Salvatore Domina *violini*  
Luigi De Giorgi *viola* - Vadim Pavlov *violoncello*  
Davide Galaverna *contrabbasso e fisarmonica*  
Adriano Murania *violino, chitarra e mandolino*

*Musiche di Vivaldi, Rossini, Morricone, Modugno, Battisti*

Sito web: [www.bellinimessina.it](http://www.bellinimessina.it)

Facebook: Associazione Musicale Vincenzo Bellini

Ufficio stampa: Roberta Cortese



Associazione Musicale

# VINCENZO BELLINI

MESSINA

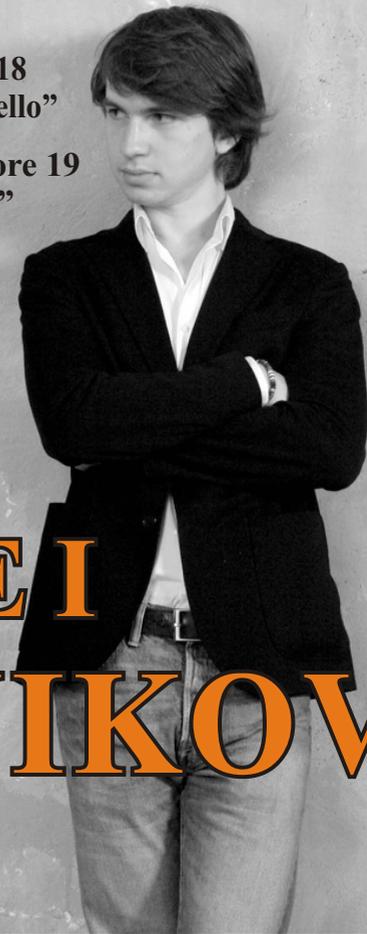
*ente morale*

61ª Stagione Concertistica 2017 - 2018

Sabato 27 Gennaio 2018 - ore 18  
Auditorium Palacultura "Antonello"

Domenica 28 Gennaio 2018 - ore 19  
Auditorio "Giardini Oasi"

Barcellona P. G. 



# ALEXEI MELNIKOV

*pianoforte*



FBP Fondazione Bonino-Pulejo

E.A.R. Teatro Vittorio Emanuele

## L'ARTISTA

---

Nato a Mosca nel 1990, Alexei dimostrò molto presto interesse per il pianoforte e la composizione, e all'età di sei anni fu ammesso alla famosa scuola di musica di Gnessin, dove si perfezionò sotto la guida di Tatiana Shklovskaya. All'età di sette anni prese parte al suo primo concorso internazionale ad Atene. Durante il decennio di studio alla scuola di Gnessin prese parte a numerosi concorsi nazionali e internazionali; si è distinto in particolare al Concorso Carl Czerny di Praga (2005), dove vinse il secondo premio e si esibì nel famoso Palazzo Žofin.

Nel 2008 è entrato al celebre Conservatorio Tchaikovsky di Mosca nella classe del professor Sergei Dorensky (riconosciuto con il titolo di "People's Artist of Russia"). Da allora la vita e l'attività musicale di Alexei si sono notevolmente intensificate. Ha vinto il Secondo Premio al Concorso Internazionale in memoria di Vera Lautard - Chevtchenko a Novosibirsk, il Primo Premio al Concorso Internazionale "Citta di Cantù" in Italia. Nel 2014 trionfa alla VI edizione del Concorso Pianistico Internazionale Repubblica di San Marino. Per lui non solo il Primo Premio ma anche il Premio del Pubblico, quello assegnato dall'Orchestra e quello della Critica, che ha così motivato la propria scelta: "Per la convincente padronanza della tecnica e la varietà della gamma timbrica pienamente adeguata alla tipologia stilistica del concerto presentato (Rachmaninov n. 3)".

Nel 2015 ha partecipato al IX Hamamatsu International Competition, il più grande concorso pianistico del Giappone, dove ha ottenuto il Terzo Premio, suonando nella fase finale il Concerto n. 3 di Rachmaninov con la Tokyo Symphony Orchestra diretta da Ken Takaseki. La stampa giapponese l'ha definito "un pianista che ha creato un suo mondo musicale fin dall'inizio tramite la scelta di un repertorio perfettamente adatto al suo suono unico".

Alexei si è esibito con molte orchestre tra cui Orchestra of Belgorod Philharmonic, Tomsk Philharmonic, the Chamber Orchestra of Veliky Novgorod Philharmonic, Chamber Orchestra "Virtuosi di Praga", Orchestra Filarmonica "Mihail Jora" di Bacau, San Marino Symphony Orchestra, Tokyo Symphony Orchestra; in molte sale da concerto tra cui la Great Hall del Conservatorio di Mosca, Salle Zofin a Praga, Salle Cortot, Historic scene del Teatro Bolshoi, in molte città della Russia, della Germania, del Giappone, della Francia e dell'Italia. È stato invitato al festival internazionale di musica da camera di Cervo, al festival Animato a Parigi, al festival internazionale di Trieste, festival Opera Estate a Bassano del Grappa, festival della musica romantica nella Grand Hall del Conservatorio di Mosca, Festival Heinrich Neuhaus a Mosca, Festival Meeting di Rimini.

## PROGRAMMA

---

**JOHANNES BRAHMS**  
(1833 - 1897)

**Due Rapsodie op. 79**

n. 1 in Si minore - Agitato

n. 2 in Sol minore - Molto appassionato, ma non troppo allegro

**ROBERT SCHUMANN**  
(1810 - 1856)

Kreiskeriana op. 16

Äusserst bewegt

Sehr innig und nicht zu rasch

Sehr aufgeregt

Sehr langsam

Sehr lebhaft

Sehr langsam

Sehr rasch

Schnell und spielend

\*\*\*

**SERGEJ RACHMANINOV**  
(1873 - 1943)

**Sonata n. 2 in Mi bem. Min. op. 36**

Allegro agitato

Non allegro

Allegro molto

**SERGEJ RACHMANINOV**  
**Preludio in Re magg. op. 23 n. 4**

**SERGEJ RACHMANINOV**  
**Preludio in Si min. op. 32 n. 10**

**SERGEJ PROKOFIEV**  
(1891 - 1953)  
**Quattro Studi op. 2**